

# Casella, Cabianca, Castellotti e P. Marzotto vincitori nella Sagra Motoristica di Senigallia

La III Settimana Motoristica delle Marche conclusasi a Senigallia il 10 agosto con l'VIII Circuito Automobilistico Internazionale se ha riscosso un grande successo tecnico-spettacolare per il grande concorso di sportivi e di macchine non lo si può dire per i servizi logistici che, data la deficienza di alloggi, molti sono stati costretti a passare la notte a la belle etoile in bianco od a recarsi in treno o in auto a dormire a Riccione o a Fano, o Pesaro, Falconara o Ancona.

Questo disservizio e questa penuria di alberghi devono far riflettere gli organizzatori per la futura « IV Settimana Motoristica 1953 » se non vogliono risentire ancora lamentele a catena, lo scontento fra i corridori o fra chi si è recato nella « Perla dell'Adriatico » per un qualsiasi servizio.

Comunque i « nei » si trovano ovunque ed il segnalarli per noi è un dovere perchè possano venire eliminati per le future competizioni.

Le prove si sono svolte con perfetta disciplina, sia da parte dei concorrenti che da parte del numeroso pubblico.

Undici corridori hanno provato nella 750 cc. ed in ultimo, isolato, ha saggiato il percorso anche il bravo Tinazzo che poi non ha potuto allinearsi con i parenti perchè alla sua *Stanguellini* si è bruciato l'impianto.

I migliori sono stati nell'ordine: Casella in 4'11"2/5, media Km. 133,174; Taraschi in 4'17" (Km. 130,272); Leonardi in 4'24"2 (Km. 126,530); Anna Maria Peduzzi in 4'25"1 (Km. 126,245) poi il debuttante conte Calvi di Bergolo (il giovanissimo figliuolo della Principessa Jolanda di Savoia nascosto sotto lo pseudonimo di « Barracuda »), Marchese, D'Angeli, Gramagna, Vici e Tinarelli.

Nella classe 1100 cc. è accaduto un singolarissimo incidente che non ha avuto conseguenze, sia per la stabilità della macchina, per la perizia del pilota e per la grande fortuna che ha assistito lo stesso.

Il bravo Casella, neo-campione italiano della classe 750 cc. mentre a vivace andatura stava provando il percorso con la nuova *Stanguellini* 1100 cc. bialbero, si accorgeva d'aver persa una delle ruote posteriori. Un mozzo si era troncato di netto, ma il campione riusciva a tenere in strada la vettura stessa fermandola poi senza danni.

Un vero peccato perchè il tripolino a-

veva già realizzato il secondo miglior tempo girando in 3'59" alla media di Km. 139,967 inferiore di soli due secondi al tempo di Cabianca.

Molto bene hanno girato anche Bordoni, Sauter, Venezian, Lorenzetti e Pagani.

Anche le altre prove sono andate bene. Nella 2000 cc. il miglior tempo lo ha ottenuto Castellotti con la *Ferrari* girando in 4'00"3 alla media di Km. 139,152. Nella Classe oltre 2000 cc. era Gigi Villoresi a girare con la *Ferrari* dell'ultima edizione 1000 Miglia, con il bel tempo di 3'41"1, media Km. 151,356. Carini con la *Ferrari* 4100 impiegava due secondi in più alla media di Km. 149,866 e Paolo Marzotto con la *Ferrari* 2715 in 3'46"3 alla media di Km. 147,749.

Queste medie facevano prevedere per l'indomani per tutti gli sportivi, una gara entusiasmante ed una lotta serrata. Ma il pronostico era già a priori per la vittoria schiacciante di Gigi Villoresi.

Un pubblico non straripante, come si usa dire, ha fatto corona per tutti i nove chilometri del percorso. Alla gara motociclistica era più numeroso. Comunque la gara è stata migliore di quella motociclistica che aveva visto, in ogni classe, il

predominio incontrastato di un solo pilota.

La partenza della 750 cc. avviene in perfetta puntualità. Sono allineate le macchine secondo i tempi delle prove: Casella (*Stanguellini*), Taraschi (*Giaur*), Leonardi (*Giaur*), Anna Maria Peduzzi (*Stanguellini*), Calvi (*Giaur*), Marchese (*Dyna Panhard*), Tinarelli (*Giannini*), Bandini (*Bandini*), Parisotto (*Parisotto*), Morichelli (*Urania*).

Al 1. giro transita Taraschi seguito a 150 metri da Casella e Leonardi, poi Calvi, Bandini, Peduzzi, Marchese, Vici, Morichelli e Tinarelli. Il tempo del giro è di 4'27" alla media di Km. 125,593. Al 2. giro la Peduzzi passa al 4. posto. Conduce sempre il bravo teramano che compie i due giri in 8'42"1 alla media di 128,251 seguito da Casella a 6"4 e da Leonardi a 13"2. La media sul giro è di 4'15"1, Km. 131,191.

Bandini si ferma ai boxes e dopo 2'44" riparte e continuerà la gara sempre tra gli ultimi; la sua *Bandini* non lo asseconda come vorrebbe. Al 3. giro Casella inizia l'attacco, si è forse accorto che Taraschi ha in disordine la frizione ed è in difficoltà. La *Stanguellini* guidata bravamente da Casella segna il giro più veloce



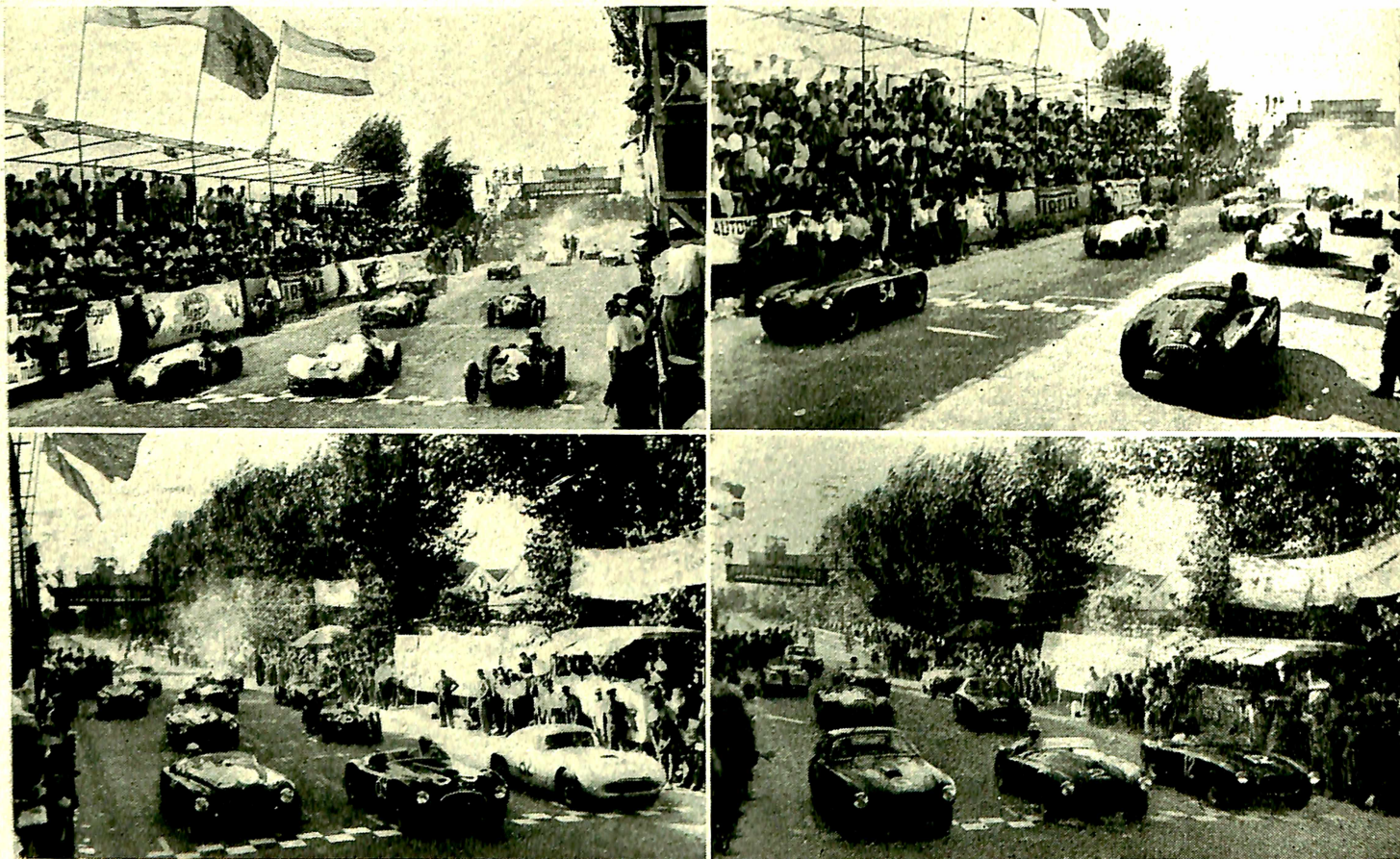
Il « battage » propagandistico del Circuito di Senigallia si era imperniato sull'incontro tra l'asso Gigi Villoresi ed il giovane Paolo Marzotto che alla prova si presentava con un bel fardello di recenti vittorie. Il valdagnese, che qui vediamo prima della gara alla sinistra di Villoresi, ha vinto anche a Senigallia sempre con la *Ferrari*. Nella nostra foto, a sinistra, il Col. Sandon, Segretario della C.S.A.I.

in 4'12"3 alla media di Km. 132,542 e per poco Casella non ha battuto il suo record sul giro dello scorso anno. Le posizioni sono invariate. La Peduzzi ha 50" di ritardo su Taraschi. Morichelli si ferma con la sua *Urania* ai boxes. Al 4. giro Taraschi conduce con alla ruota Casella ed a 31"3 segue Leonardi, poi la Peduzzi, Calvi (che sta facendo una corsa meravigliosa, ed il suo inizio alla carriera automobilistica è davvero brillante); segue a passo turistico con la sua *Dyna Panhard*, Marchese. Al 6. giro mentre continua la lotta tra Taraschi e Casella, la Peduzzi soffia il posto a Leonardi che è costretto

bitto in pista. E' davvero ammirabile questa puntualità. E' il dottor Andreani, vice presidente generale dell'A.C.I. a dare il via a questo gruppo, mentre starter della prova precedente è stato l'on. Marinucci. Sono allineati nell'ordine: Cabianca (*Osca*), Bordoni (*Osca*), Sauter (*Stanguellini*), Pagani (*Osca*), Brandi (*Ermini*), Testa (*Stanguellini*), Pareschi (*Ermini*), Scala (*Osca*), Terigi (*Ermini*), Consolazio (*Ermini*), Giorgetti (*Stanguellini*), Maroncini (*Ermini*), Mansueti (*Ermini*). Manca Casella la cui vettura non ha potuto essere messa in efficienza.

Il Dr. Andreani abbassa la bandierina,

compiuti in 12'05"2. Bordoni segue a soli 7"2, poi viene Brandi con la fida *Ermini*. Sul giro Cabianca ha aumentato la media portandola a Km. 140,790. Il valoroso pilota dell'*Osca* ha abbassato il suo record dello scorso anno sul giro che era in Km. 140,342. Al 5. giro lo abbasserà nuovamente compiendo in 3'54, media Km. 142,955. Intanto Venezian si ferma ai box. Anche Sauter con la sua *Stanguellini* segue la sorte di Venezian. Al 6. giro è Terigi con la *Ermini* ad abbandonare, mentre i passaggi avvengono in questo ordine: Cabianca con il suo discreto iniziale vantaggio è seguito dal re-



Il programma senigalliese comprendeva ben 4 gare nella giornata, quattro gare tutte animate da un folto gruppo di concorrenti che qui vediamo impegnati nella partenza. Dall'alto e da sinistra: si avviano i protagonisti della classe 750 e vincerà Casella - In prima fila Cabianca e Bordoni scattano al via per le 1100 ed arriveranno nell'ordine - Lo schieramento della 2000 tra cui vincerà Castellotti - Parte la massima classe, la oltre 2000. Vincerà Paolo Marzotto, il N. 1.

a sostare per ben 48" ai boxes. La media oscilla sui Km. 129,876. I primi otto giri vengono compiuti in 35'30"2 alla media di Km. 125,741.

Colpo sensazionale al 9. giro: la Peduzzi passa prima dinanzi alle tribune del traguardo seguita da Casella e da Taraschi, poi dal bravo Calvi e da Leonardi che sta riprendendo. La Peduzzi conduce fino al penultimo giro distanziata da un solo secondo da Casella, ma la vittoria arride a Casella, che taglia primo il traguardo ricevendo il grazioso omaggio floreale dalla gentile signora Moriconi di Iesi.

I partenti per la classe 1100 cc. sono su-

i concorrenti partono compatti mentre Cabianca scatta impetuosamente guadagnando subito ben 150 metri di vantaggio. Cabianca compie il 1. giro in 4'9"1/5 alla media di Km. 134,350, lo seguono il bravo Bordoni, Venezian, Brandi, Pagani, aumenta di molto. Vengono compiuti i giri a lenta di molto. Vengono compiuti i Km. 9,300 del 2. giro in 3'58"2, media Km. 140,346. Giorgetti il forte e sfortunato pilota osimano, guadagna posizioni su posizioni. La macchina sembra assecondare i suoi desideri. Invece al nono giro si ferma ai boxes.

Al 3. giro la media totale è di Km. 138,619 perchè i Km. 27,900 sono stati

golarissimo Bordoni, poi Brandi, Pagani regolare e metodico, Giorgetti che poi si ritira, Pareschi e Testa.

Al 12. giro Cabianca cammina alla media di Km. 141,018 sul percorso totale compiuto in 47'29"1; Bordoni ha un distacco di 40"4. Le altre posizioni sono invariate e così rimarranno fino al termine dei 15 giri di gara. Cabianca viene cinto di alloro dalla signorina Donatella Cingoli ed applaudito dalla grande folla di tutti gli sportivi.

Sono dieci i partenti della classe 2000 cc., così allineati: Bernabei (*Fiat 8 V Siata*), Cappelli D. (*Fiat B V*), Castellotti (*Ferrari*), Bianchetti (*Ferrari*), Pinzero

(Ferrari), Giletti (Ferrari), Cacciari (Ferrari), Minzoni (Nardi Danese), Simon Yvonne (Ferrari) e Montanari (Fiat 8 V).

Al via ed il più sollecito ad involarsi sul lungo rettilineo è Bernabei con la Fiat. Il 1. giro viene compiuto in 4'11"4/5 alla media di Km. 132,962. E' Bernabei a condurre seguito da Pinzero, Capelli, Castellotti, Madame Simon, Giletti, Cacciari, Bianchetti, Minzoni e Montanari.

Al 2. giro Bernabei viene sorpassato da Pinzero ed in questo giro lo stesso Pinzero e il compagno di marca Giletti compiono il giro più veloce in 3'43"4/5 alla media di Km. 143,199. Al 3. giro Bernabei abbandona per noie e Pinzero continua a condurre a forte velocità seguito a 7" da Cappelli che vuol assolutamente piazzare la bella macchina di Torino nelle prime posizioni e lotta con tenacia e coraggio; Castellotti è ancora a 8". Al 4. giro Cappelli perde il secondo posto a favore del ferrarista Castellotti che incalza coraggiosamente deciso a lottare per il successo finale. Al 5. giro Castellotti riesce nel suo intento e si mette alla testa del carosello e non la mollerà più. In ultima posizione viaggia Minzoni con passo turistico.

Al 6. giro i cronometristi segnalano che Castellotti ha compiuto i Km. 55,8 in 24'2"4; Pinzero segue a 1" e Cappelli è già distaccato i 5"2; vengono poi Giletti, Cacciari, la Simon, Bianchetti, Minzoni e Montanari. Al 7. giro Cacciari si ferma per pochi secondi ai boxes. Al nono giro tre bravi piloti abbandonano la gara; la Simon, Bianchetti e Montanari. I rimasti in gara sono 6. Per un circuito così lungo sono pochi. Fortunatamente tutti buoni. E' rimasta una sola Fiat in gara. Il duello con le Ferrari è virtualmente finito, anche se Cappelli lotta a fondo, non potrà far altro che piazzarsi onorevolmente al 4. posto.

Al 12. giro i passaggi avvengono così: Castellotti in 47'39"4, Pinzero in 47'56"1, Cappelli in 47'58"3, Giletti in 48'21"4, poi Cacciari, Giletti e Minzoni.

Il bravo Castellotti taglia vittorioso il traguardo e riceve l'omaggio floreale dalla gentile Signora Vischia. Pinzero nonostante la rottura della leva del cambio si è classificato secondo. Dobbiamo riconoscere il suo grande spirito sportivo perchè nel manovrare in quel modo il tronccone della leva rotta gli ha procurato una seria ferita alla mano.

L'attesa più grande del pubblico sta per essere accontentata. Gigi Villoresi sta allineando la sua Ferrari 2953 ultimo tipo sperimentata a Le Mans. Gli vengono tributati grandi applausi. E' il vincitore dello scorso anno con il bel record sul giro di Km. 155,576. Questo record ha posto Senigallia tra i primi 22 circuiti stradali del mondo veloci al 17. posto.

Nove concorrenti sono sulla linea di partenza. Nomi ben noti in campo internazionale. Un solo straniero: Hollming con una Jaguar. Villoresi, Paolo Marzotto,



Per chi sventola la bandiera sul Circuito di Senigallia? Per l'audace Eugenio Castellotti, vittorioso della classe 2000 con la Ferrari.

Scotti, Cornacchia, Pezzoli, Piotti L., Gazzabini e Carini.

Il Vice Presidente della Camera, on. Chiostergi che è nativo del luogo, abbassa la bandierina. Partono tutti insieme con in testa Gigi Villoresi. Carini riesce solo a superare la linea del traguardo e poi si arresta. Tanta fiducia si aveva su di lui per le belle prove fornite mentre la rottura del giunto lo costringe al ritiro. Sarà l'unico ritiro della classe oltre 2000. Al 1. giro passa Villoresi seguito a breve distanza da Marzotto e da Scotti che gareggia con sicurezza e con continuità sorprendente. Il tempo è di 3'53"1 alla

media di Km. 143,568. Chiude il carosello Hollming. La sua macchina nei confronti delle nostre è molto inferiore sia come potenza che come velocità, mentre la Jaguar di Pezzoli va molto bene.

Al 2. giro la media è arrivata già sui Km. 151,683. Al terzo giro Villoresi rallenta e si ferma ai boxes. Più tardi sapremo che gli si era inchiodato l'acceleratore. Marzotto ne approfitta per dare fondo a tutta la sua audacia ed alla sua classe e passa al comando.

I tre giri vengono compiuti in 11'20"4 alla media di Km. 147,662. Scotti viaggia a 7" mentre Villoresi ha già 18" e questo



Calorosamente festeggiato, Dorino Serafini, ha presenziato alla disputa delle gare di Senigallia. Eccolo sorridente, ancora per poco col bastone, vicino all'amico Bracco alla sua destra ed al Dr. Andreani, Presidente dell'A. C. di Perugia. A sinistra, con occhiali da sole, il Comm. Bucci, animatore delle manifestazioni motoristiche della Settimana di Senigallia.



Casella (col casco) vittorioso e la valorosa antagonista, signora Anna Maria Peduzzi festeggiati dopo la loro brillantissima gara che fu vivamente applaudita dal pubblico foltissimo.



In attesa della gara che li vedrà protagonisti di un duello acerrimo, Giulio Cabianca e Franco Bordonì (primo e secondo) discutono sulle qualità di un casco.

ritardo dovrà aumentare a 2'27". Bella la lotta tra Cornacchia su *Ferrari* 2560 e Pezzoli su *Jaguar* 3500.

Al 5. giro i tempi sono: Marzotto in 18' 48"4; Scotti in 19'02"3; Cornacchia in 20' 07"4; Pezzoli in 20'08" e Villoresi in 20' 55"4 poi con più ritardo camminano Holming, Gazzabini e Piotti.

Intanto è iniziato un brillante inseguimento. La *Ferrari* n. 6 guidata di Gigi Villoresi dà sfoggio di tutta la sua potenza, di tutta la sua velocità e di tutto il suo rendimento mentre il pilota sfodera tutta la sua classe ed il suo coraggio e il pubblico non sa più trattenere gli applausi e ad ogni giro lo applaude freneticamente e vorrebbe portare i giri anziché a 15 a molti di più perchè vorrebbe vedere il duello finale con il giovanissimo Marzotto.

La gara sta diventando brillante per il brio e la spericolatezza con cui la conduce Paolo Marzotto, per la continuità di Scotti e Cornacchia e per l'«a» solo di Villoresi.

All'8. giro è sempre in testa Marzotto seguito da Scotti, poi un terzetto incolato — Pezzoli-Cornacchia e Villoresi — più lontani Hollming, Piotti e Gazzabini.

L'altoparlante annuncia che il corridore che compirà il giro più veloce avrà una bella medaglia offerta dalla Presidenza del Senato per onorare la memoria del grande corridore marchigiano Luigi Fagioli.

Al 10. giro Marzotto ha compiuto i 93 Km. in 37'4"1 alla media di Km. 143,945; lo segue Scotti in 38'4"4 e l'inseguitore Villoresi, sempre più spettacoloso in ogni passaggio a velocità impressionante, col tempo di 39'35"4.

Al 12. giro conduce ancora Paolo Marzotto con il tempo di 45'17"3 alla media di Km. 147,858, segue Scotti a 21"2 e Vil-

loresi a 1'43"1, poi più distanziati: il valoroso Cornacchia, Pezzoli con la *Jaguar*, Piotti, Hollming.

L'arrivo del vincitore viene accolto con grandi applausi e con l'offerta del rituale omaggio floreale. Questo giovanissimo campione che ha già la grinta del vecchio asso e del fuori classe, nonostante l'età, ha però vinto meritatamente anche se Villoresi è stato attardato da quel banalissimo incidente dell'acceleratore.

#### NELLO BIONDI

Ecco le classifiche:

Classe 750: 1. Casella Salvatore (*Stanguellini*) in 52'59", media Km. 126,37; 2. Anna Maria Peduzzi (*Stanguellini*) in 53' e 4"; 3. Calvi di Bergolo (*Giaur*) in 54'21"; 4. Leonardi (*Giaur*) in 54'39"; 5. Taraschi (*Giaur*) in 54'55"; 6. Marchese (*Dyna Panhard*) in 56'52"; 7. Vici (*Fiat*) in 54'32", fermato all'11. giro; 8. Bandini (*Bandini*)

in 55'6", fermato all'11. giro. Ritirati: Morichelli al 4., Tinarelli al 3. giro. Giro più veloce il 3. di Casella su *Stanguellini* in 4'12"3, alla media di Km/h. 132,542.

Classe 1100: 1. Cabianca Giulio (*OSCA*) in 59'29"2 alla media di Km/h. 140,708; 2. Bordonì (*O.S.C.A.*) in 1,0'15"2; 3. Pagani G. (*O.S.C.A.*) in 1,2'13"3; 4. Brandi A. (*Fiat-Ermini*) in 1,2'27"2; 5. Lorenzetti A. (*Stanguellini*) in 1,0'4"3, fermato al 14. giro; 6. Pareschi (*Ermini*) in 1,1'11"1 fermato al 14.; 7. Testa G. (*Stanguellini*) in 1,2'16"3, Ritirati: Giorgetti al 10., Francois al 9., Terigi al 6., Venezian al 5., Sauter al 5., Maciocinni al 4., Scala al 4., Concolazio al 3., Mansueti al 3. giro. Giro più veloce: l'8. di Cabianca (*O.S.C.A.*) in 3'54" alla media di Km/h. 142,955.

Classe fino a 2000: 1. Castellotti Eugenio (*Ferrari*) in 59'32"1 alla media di Km/h. 140,593; 2. Pinero E. (*Ferrari*) in 59'56"4; 3. Giletti E. (*Ferrari*) in 1,0'10"3; 4. Capelli D. (*Fiat 8 V*) in 1,0'34"2; 5. Cacciari A. (*Ferrari*) in 59'43"3, fermato al 14. giro; 6. Minzoni (*Nardi-Danese*) in 1,2'10"4, fermato al 14. Ritirati: Bianchetti a 9., Simon al 9., Montanari al 9., Bernabei al 3. giro. Giro più veloce: il 2. di Pinzero (*Ferrari*) e il 15. di Giletti (*Ferrari*) in 3'53"4 alla media di Km/h. 143,199.

Classe oltre 2000: 1. Marzotto Paolo (*Ferrari*) in 56'37"4 alla media di Km/h. 137,827; 2. Scotti P. (*Ferrari*) in 56'50"4; 3. Villoresi G. (*Ferrari*) in 58'0"4; 4. Cornacchia F. (*Ferrari*) in 59'35"; 5. Pezzoli P. (*Jaguar*) in 1,0'48"1; 6. Piotti L. (*Ferrari*) in 59'39", fermato al 14. giro; 7. Hillming (*Jaguar*) in 1,0'30"; 8. Gazzabini G. (*Ferrari*) in 57'25"4, fermato al 13. Giro più veloce: il 13. di G. Villoresi (*Ferrari*) in 3'39"2 alla media di Km/h. 152,599.

Presso **Ruvioli**

Valvole FARINA sicurezza freni  
SICURBLOC è sempre il migliore  
TURBOCOMPRESSORE Turismo  
ASTER autoradio

e tutti gli accessori: Foderine  
Tappeti ecc.

Micromotori "I.T.O.M." 48 cc.

Milano

Via Camperio, 9 - Tel. 870.959